

COSA SI NASCONDE DIETRO AI PROVVEDIMENTI “ANTI-FANNULLONI”?

La manovra economica del Governo, approvata con il decreto legge n. 112 (decreto Brunetta-Tremonti) convertito nella legge 133, contiene, tra gli altri, una serie di provvedimenti che, propagandati come misure anti-fannulloni, in realtà incidono su contrattazione e diritti.

Si riduce la retribuzione di chi si ammala, si interviene d'imperio nella contrattazione integrativa riducendola o cancellandola, si riducono risorse contrattuali e non si prevedono le risorse per il rinnovo del contratto nazionale.

Si vuol far credere che il malfunzionamento della Pubblica Amministrazione è colpa unicamente di dipendenti fannulloni e sempre ammalati. Non si interviene sui reali problemi, anzi, si riducono ulteriormente risorse e personale.

E' una manovra che taglia le risorse alla sanità, aumenta i costi per i cittadini, riduce e taglia servizi e prestazioni.

Dietro i provvedimenti “contro i fannulloni” c'è la volontà di ridurre sempre più i servizi pubblici ai cittadini e si getta fumo negli occhi screditando chi ogni giorno con il proprio lavoro, con mezzi inadeguati e sempre meno risorse, cerca di garantire la sanità, l'assistenza, la sicurezza, l'istruzione.

CGIL, CISL e UIL del Pubblico Impiego hanno indetto una mobilitazione di tutti i dipendenti pubblici per rivendicare l'importanza del lavoro pubblico a garanzia dei diritti fondamentali dei cittadini, la dignità dei lavoratori dei servizi pubblici ed il diritto alla contrattazione ed alle giuste risorse per il rinnovo del contratto nazionale scaduto il 31 dicembre 2007.

Questo il calendario delle iniziative:

- il **22 settembre** a Verona in Piazza dei Signori assemblea generale dei dipendenti dei ministeri e delle agenzie fiscali presso la Prefettura con richiesta di incontro al Prefetto;
- il **29 settembre** a Verona in Piazza Bra assemblea generale dei dipendenti degli Enti Locali di Verona e provincia con richiesta di incontro al Sindaco del capoluogo
- il **6 ottobre** assemblea generale dei dipendenti degli enti pubblici non economici presso la sede provinciale del ministero del lavoro
- il **15 ottobre** a Venezia corteo regionale dei dipendenti della sanità pubblica e richiesta d'incontro al Presidente della Regione.

Le manifestazioni si terranno contemporaneamente in tutta Italia e si concluderanno il **17 ottobre a Roma con una Assemblea nazionale di 5000 Quadri e Delegati RSU**. In questa assemblea, sulla base dei risultati ottenuti dalle mobilitazioni attuate fino a quella data, si valuterà lo stato della vertenza e le conseguenti iniziative di lotta da assumere.

La Funzione Pubblica di Verona chiede a tutte le categorie e strutture della CGIL di Verona di partecipare alle iniziative indette per sostenere le ragioni dei lavoratori dei servizi pubblici.

FACCIAMO APPELLO A TUTTI PERCHE' SIANO SOLIDALI CON I LAVORATORI DEL PUBBLICO IMPIEGO, NON PER DIFENDERE I FANNULLONI, MA PER DIFENDERE LA SANITA', L'ASSISTENZA, LA SICUREZZA ED I SERVIZI PUBBLICI PER TUTTI!

Verona, 20 settembre '08

LA SEGRETARIA GENERALE
Mariapia Mazzasette